



Servizio Servizi all'Infanzia



Scuola dell'Infanzia

VILLA RAMBERG

piano triennale dell'offerta formativa

"LE STAGIONI NELL'ARTE"

a.s. 2018/2019

Indirizzo Via Vittorio Emanuele II, 259 cap 50134 Firenze

Telefono 055/4221369

email *sic.villaramberg@istruzione.comune.fi.it*

finalità della scuola dell'infanzia

La scuola dell'Infanzia del Comune di Firenze fa propri i principi delle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia” del 2012, per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, della *competenza* e della *cittadinanza*



i Campi di Esperienza

il Sé e l'Altro/a

I discorsi e le parole

la conoscenza
del mondo

il corpo
e il movimento

immagini, suoni
e colori

Il curriculum della scuola dell'infanzia ha come orizzonte di riferimento il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006)

i Campi di Esperienza

Le finalità della scuola dell'infanzia richiedono attività educative che si sviluppino nei “Campi di Esperienza”. Infatti, *“ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri”* (dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione”, 2012)



i Campi di Esperienza



I Campi di Esperienza si costituiscono come *Dimensioni di Sviluppo* che vengono utilizzate, in maniera graduale ed integrata, nella progettazione delle attività e delle esperienze. Il complesso della progettualità, declinata secondo le dimensioni di sviluppo dei campi di esperienza, va a costituire il “curricolo” di ogni bambina e di ogni bambino

le Scuole dell'Infanzia del Comune di Firenze



Nelle scuole dell'infanzia comunali di Firenze le sezioni sono caratterizzate dalla *eterogeneità* per fasce d'età. Il sistema eterogeneo ha il vantaggio di rispettare il ritmo di apprendimento di ogni bambino e di ogni bambina, in un contesto più naturale che può essere paragonato a quello che si vive in famiglia. La presenza di bambini/e piccoli/e favorisce nei/nelle più grandi lo sviluppo di capacità sociali, cognitive e comunicative, mentre i bambini e le bambine più piccoli/e traggono beneficio dall'osservazione e dall'imitazione dei/delle più grandi, che hanno acquisito maggiori competenze

referenti istituzionali

Direttrice della Direzione Istruzione	Elena Pianea
Dirigente del Servizio Servizi all'Infanzia	Rosanna Pilotti
Responsabile P.O. Coordinamento Pedagogico	Da nominare
Responsabile P.O. Attività amministrativa	Giovanna Dolfi
Istruttore Direttivo Coordinatore Pedagogico	Catello Marciano
Referenti Organizzativo - Pedagogici del soggetto appaltatore	Serena Agrati

orari di ingresso e di uscita

8:00 – 8:10	ingresso anticipato
8:30 – 9:00	ingresso ordinario
12:00 – 12:15	uscita antimeridiana
16:00 – 16:30	uscita ordinaria
16:50 – 17:00	uscita posticipata



è previsto un rientro alle ore 13,45 per chi consuma il pasto a casa.

Il calendario scolastico segue quello regionale ed è riportato nelle Linee di Indirizzo 2016/2017

la giornata a scuola

8.00 - 8.10	ENTRATA ANTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA
8.30 - 9.00	ENTRATA ACCOGLIENZA GIOCO LIBERO E GIOCHI DI SOCIALIZZAZIONE
9.00 - 9.30	ATTIVITÀ NELLA SEZIONE
9.30 - 10.00	MERENDA
10.00 - 12.00	ATTIVITÀ EDUCATIVO - DIDATTICHE
12.00 - 12.10	PREPARAZIONE AL PRANZO E USCITA
12.10 - 13.00	PRANZO
13.00 - 14.00	MOMENTO DI RELAX CON ASCOLTO DI RACCONTI E BRANI MUSICALI GIOCO LIBERO O ORGANIZZATO
14.00 - 15.45	ATTIVITÀ EDUCATIVO-DIDATTICHE
16.00 - 16.30	USCITA
16.50 - 17.00	USCITA POSTICIPATA PER CHI NE HA FATTO RICHIESTA

ambienti educativi e didattici

- ingresso
- n. 5 aule
- spazio/i polivalente/i ad uso feste e riunioni
- n. 2 laboratori
- spazio per il pranzo
- palestra
- giardino



composizione delle sezioni

SEZIONE I		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	4	3
5 anni	4	3
TOTALE		23

SEZIONE II		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	3	5
5 anni	3	3
TOTALE		23

SEZIONE III		
	M	F
3 anni	5	3
4 anni	4	5
5 anni	4	3
TOTALE		24

SEZIONE IV		
	M	F
3 anni	5	5
4 anni	8	2
5 anni	3	1
TOTALE		23

SEZIONE V		
	M	F
3 anni	5	4
4 anni	5	3
5 anni	3	4
TOTALE		24

personale della scuola

n° Sezioni 5

Insegnanti sez. I:

Alessandra Pelagatti
Daniela Lanzillotti

Insegnanti sez. III:

Maria Antonietta Farina
Giacomo Livi

Insegnanti sez.V:

Michela Bonzagni
Amelia Mancuso

Insegnanti di sostegno

Giada Del Rocca
Claudia Silvestrini

n° Insegnanti 12

Insegnanti sez II:

Matilde Arnoldo
Marina Gentili

Insegnanti sez. IV:

Monica Mancini
Jessica Massucchi

Insegnante di religione
cattolica

Giuseppina Gambero

n° Esecutori/trici servizi educativi 6

ESE:

Giuseppina Imburgia
Ivana Gentili
Patrizia Carpentiero
Silvia Pozzi
Sara Di Rosa
Francesca Lentini



personale delle attività di ampliamento dell'offerta formativa

Attività musicale (Coop 21)
Ruben Caliandro

Attività psicomotoria (Coop 21)
Elena Rossi

Attività Lingua 2 (Coop 21)
Giulia Bai

Media Education (Coop 21)
Fabiana Galeotti



formazione in servizio del personale

Un aspetto che rientra fra le priorità dell'Amministrazione riguarda la formazione in servizio del personale docente e non docente, che ha lo scopo di promuovere e sostenere la riflessione pedagogica, sviluppare le capacità didattiche, relazionali e comunicative, indispensabili per operare in maniera competente in una società “in movimento”

formazione in servizio del personale

Il personale della Scuola dell'Infanzia "Villa Ramberg"
ha aderito alle seguenti proposte di formazione:

Tutte le insegnanti e il personale E.S.E partecipano al corso

"Scuola dell'Infanzia: migliorare il clima organizzativo per migliorare il servizio"

Insegnanti:

Daniela Lanzillotti - Corso sicurezza nei luoghi di lavoro Consorzio Metropoli

- "Prendersi cura attraverso le relazioni:riflessioni su metodi e strategie educative"

Matilde Arnoldo -Teoria e pratica della magia per bambini

Marina Gentili - "Prendersi cura attraverso le relazioni:riflessioni su metodi e strategie educative"

Giacomo Livi- "Prendersi cura attraverso le relazioni:riflessioni su metodi e strategie educative"

Jessica Massucchi - Corso sicurezza nei luoghi di lavoro Consorzio Metropoli

- "Prendersi cura attraverso le relazioni:riflessioni su metodi e strategie educative"

Giada Del Rocca -Teoria e pratica della magia per bambini

Amelia Mancuso - Corso sicurezza nei luoghi di lavoro Consorzio Metropoli

- "Prendersi cura attraverso le relazioni:riflessioni su metodi e strategie educative"

Descrizione del contesto territoriale

- Dell'edificio che ospita la sede della scuola si hanno notizie storiche che risalgono al 1364, anno in cui il condottiero Giovanni Acuto mise a ferro e fuoco la località del "Poggiolo" (da cui il nome Palazzo Bruciato della via sottostante). L'edificio fu di proprietà di vari notabili: gli Ardinghelli, i Nigi, che la vendettero nel 1558 ai della Stufa che ne mantennero la proprietà fino al 1900 quando fu acquistata dalla contessa Ramberg che vi istituì una scuola materna privata per bambini tedeschi. Dell'impianto di antico palagio conserva ormai la planimetria e l'accentuato basamento a "scarpa" in pietrame irregolare che si può notare all'esterno. Il giardino conserva invece alcune caratteristiche di giardino ottocentesco dove elementi geometrici propri dei giardini classici vengono combinati con libere forme paesistiche (collinette, scorci nascosti).

- la Scuola dell'Infanzia Villa Ramberg è situata nel quartiere n.5 alla confluenza delle zone del Poggetto, Piazza Dalmazia-Careggi e Piazza Leopoldo

La zona urbana è caratterizzata da condomini, da abitazioni singole e da numerose strade intensamente trafficate.

Nella zona ci sono servizi pubblici ed infrastrutture quali: aree verdi ben attrezzate e centri sportivi-ricreativi.

analisi dei bisogni educativi e formativi rilevati

La Scuola dell'Infanzia Villa Ramberg, viste le situazioni e le esigenze particolari emerse (in particolare l'afflusso di bambini/e extracomunitari) dopo un'attenta analisi dei bisogni e delle difficoltà dei/delle bambini/e, ha deciso di attuare delle scelte prioritarie in merito alle linee formative predisponendo momenti di :

- accoglienza, per creare un ambiente educativo nel quale i/le bambini/i siano in grado di instaurare relazioni positive fra di loro e con gli adulti;
- integrazione e socializzazione che pongano al centro dell'attività i vissuti personali, le conoscenze e le culture di appartenenza come risorse individuali da valorizzare;
- continuità educativa tra la scuola, la famiglia e il territorio che favoriscano la realizzazione delle potenzialità di ogni soggetto;
- rapporti con il territorio, tra la scuola e i diversi operatori educativi presenti, ciascuno con le proprie caratteristiche e competenze specifiche, che si integrano per offrire servizi di qualità in relazione ai bisogni dei/delle bambini/e;
- documentazione delle esperienze e delle attività per una riflessione sui percorsi fatti dai/dalle bambini/e, sugli apprendimenti maturati e sulle prospettive di crescita.

scuola inclusiva e Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.)

La scuola dell'infanzia del Comune di Firenze, come ogni altra scuola, di diverso ordine e grado del sistema dell'istruzione nazionale, è scuola che organizza la propria attività ed il Piano Triennale dell'Offerta Formativa in vista del fine superiore dell'**inclusione**.

Il concetto di inclusione riconosce ed accoglie la specificità e ogni tipo di diversità, riconoscendo il diritto alla soggettività ed all'individualità nel percorso educativo e di apprendimento.

Grazie al concetto di inclusione, la scuola agisce su se stessa, attraverso un lavoro di analisi e di consapevolezza delle proprie risorse e su come le stesse possano essere implementate.

Il **PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)** è lo strumento essenziale per la progettazione e la pratica dell'inclusione scolastica, e parte integrante e sostanziale del P.T.O.F .

È un documento di considerevole efficacia e attualità per le diversità che alunne e alunni possono manifestare durante il loro percorso di educazione e apprendimento.

“Titolo P.T.O.F.”

Il P.T.O.F. si esplica nell’arco di tre anni. Il tema conduttore scelto per il triennio 2017/2020 è stato individuato nel “colore”.

- Siamo partiti lo scorso anno con la scoperta dei colori che dipingono la nostra vita quotidiana attraverso l’osservazione dei mutamenti stagionali e andando a scoprire e sperimentare le relazioni tra natura e colori.
- Le esperienze del precedente anno saranno riprese e riproposte, quest’anno, attraverso l’arte, per capire come gli artisti hanno rielaborato le stagioni con i loro colori.
- I colori accendono i nostri sensi, la nostra fantasia, per cui nel terzo anno useremo i colori per esplorare le emozioni utilizzando un codice comunicativo-espressivo di sentimenti ed emozioni traducendolo in un codice grafico-pittorico e collegandolo al monde dell’arte esplorato il secondo anno.

MOTIVAZIONI E FINALITA’

Abbiamo scelto i colori per stimolare i/le bambini/e attraverso un percorso di scoperte ed esperienze che li guideranno alla scoperta di un loro mondo interiore e la capacità di tradurle in immagini.

cosa facciamo a scuola

Progetto: "Accoglienza"

Progetto: "Pranzo educativo"

Progetto "le stagioni nell'arte"

Progetto "Tecniche d'arte"

Progetto continuità educativa

Uscite e occasioni didattiche

Ins. Religione Cattolica

Attività alternativa alla R.C.

Musica

Lingua straniera

Attività psicomotoria

Media Education

cosa facciamo a scuola

IL MOMENTO DEL PRANZO

Il pranzo nella scuola dell'infanzia racchiude una forte valenza educativa per l'opportunità che offre ai bambini e alle bambine di imparare a fare da soli/e sia gesti semplici sia azioni più complesse, condividere spazi, strumenti e cibi, sperimentare alimenti e modalità, a volte, differenti rispetto alle abitudini familiari.

Si dice che il pranzo educativo inizi molto prima di sedersi a tavola, per questo è importante dedicare attenzione alle scelte educativo-didattiche relative anche ai momenti che lo precedono e lo concludono.

La collaborazione con le famiglie sui temi che riguardano l'alimentazione e il pranzo è essenziale. I colloqui, le riunioni e gli incontri tematici possono costituire un'occasione di scambio per generare un circolo virtuoso tra gusto, nutrizione e piacere di stare insieme a tavola.

PRANZO EDUCATIVO

Finalità generali: autonomia e competenza, conoscenza del mondo, corpo e movimento

Obiettivi specifici:

sviluppare l'autonomia nella gestione del cibo e di quanto ad esso correlato (apparecchiare, pulire), rapportarsi direttamente col cibo per una sua maggiore conoscenza, familiarizzare con cibi "sgraditi", evitare gli sprechi, seguire un regime alimentare equilibrato

Risorse coinvolti/e: tutti/e insegnanti e personale E.S.E.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine

Attività previste: i/le bambini/e si servono il pranzo, apparecchiano, sparecchiano

Spazi: refettorio

Tempi: tutti i giorni

Modalità di Verifica: osservazione quotidiana

cosa facciamo a scuola

EDUCARE ALL'APERTO *outdoor education*

L'attenzione per l'educazione all'aperto, la *outdoor education*, come viene definita oggi in Europa, ha generato una specifica sensibilità all'interno della nostra comunità educante. Le/gli insegnanti hanno affinato la loro capacità di progettazione rendendo lo spazio esterno sempre più abitabile e interessante, ma anche sempre più rispondente ai bisogni dei bambini e delle bambine, trasformandolo poco a poco in luogo dove poter fare, in continuità con il progetto educativo, esperienze significative.

L'esperienza **all'aperto**, grazie all'attenzione che gli/le adulti/e pongono nel potenziare le possibili esperienze, diventa per i bambini e le bambine parte integrante della loro quotidianità e consente lo sviluppo non solo dell'agilità fisica, ma anche dell'agilità mentale.

“Progetto accoglienza”

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato Accrescimento dell'identità personale
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Superamento del distacco familiare Raggiungimento di una sufficiente autonomia Conoscenza dell'ambiente scolastico e delle persone che vi lavorano
Promuovere lo sviluppo della competenza	Narrare e raccontare le fasi di una storia Capacità di rielaborazione grafica
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Capacità di riconoscersi e di appartenere ad un gruppo Sviluppo delle capacità di socializzazione

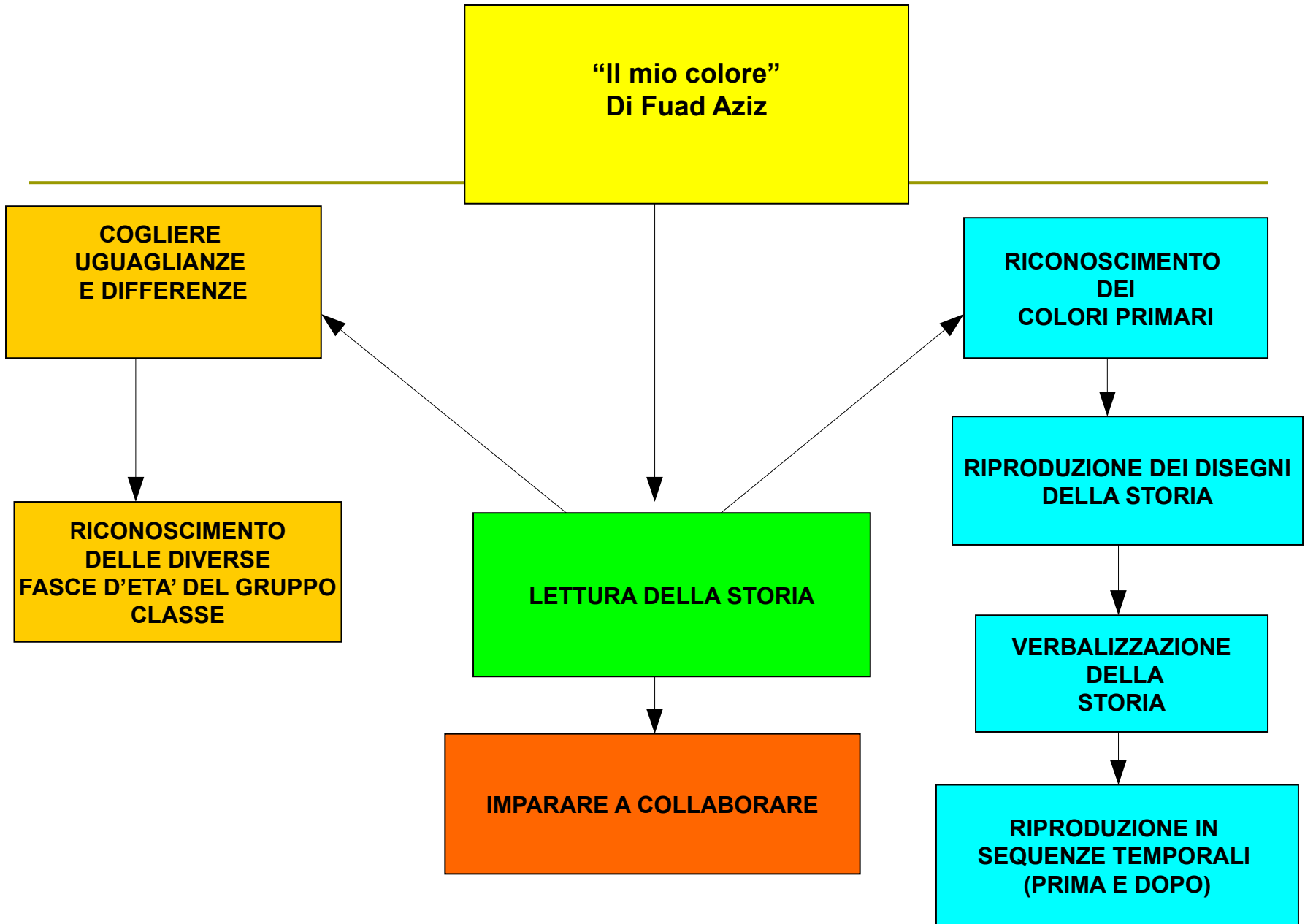
INSEGNANTI COINVOLTI: Tutte le insegnanti delle sezioni e personale E.S.E.

A CHI È RIVOLTO: bambini/e e genitori

ATTIVITÀ PREVISTE: conoscenza, socializzazione, lettura, rielaborazione grafica-pittorica, collage, ritaglio.

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratori e giardino – da settembre a novembre

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.O.F.



Progetto “Le stagioni nell’arte”

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell’identità	Sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze Sperimentare diversi ruoli
Promuovere lo sviluppo dell’autonomia	Partecipare all’attività in diversi contesti Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi Assumere atteggiamenti sempre più responsabili
Promuovere lo sviluppo della competenza	Riflettere sull’esperienza attraverso: l’esplorazione, l’osservazione, l’esercizio al confronto Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise Rievocare, narrare e rappresentare fatti significativi Sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere e negoziare significati
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Scoprire gli altri e le loro necessità e saperli aiutare Sviluppare un atteggiamento rispettoso verso l’ambiente

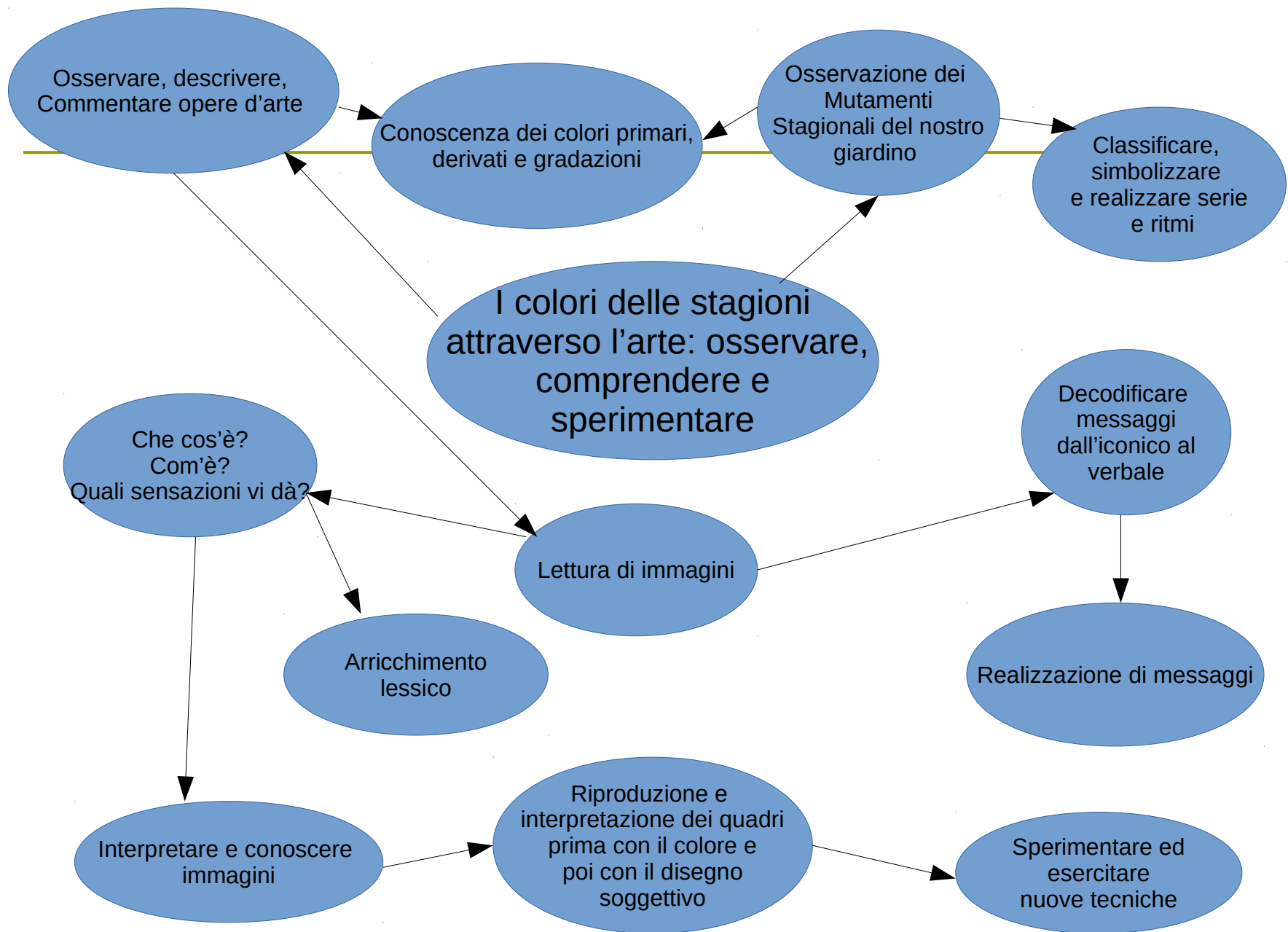
INSEGNANTI COINVOLTI: Tutte le insegnanti delle sezioni.

A CHI È RIVOLTO: bambini di 3, 4 e 5 anni

ATTIVITA' PREVISTE: osservazione dei mutamenti stagionali e ricerca dei colori nell'ambiente, ricerca dei colori in alcune opere d'arte e riproduzione delle stesse.

SPAZI E TEMPI: sezioni, laboratori e giardino – da settembre a giugno

MODALITÀ DI VERIFICA: elaborati grafici, verbalizzazioni, documentazione fotografica e verifica P.O.F.



TECNICHE D'ARTE

Il progetto è rivolto al gruppo dei 5 anni

Finalità generali	Obiettivi specifici
Promuovere lo sviluppo dell'identità	Imparare a collaborare Riconoscere il proprio intervento come utile all'interno di un lavoro di equipe
Promuovere lo sviluppo dell'autonomia	Provare piacere nel fare da soli Saper chiedere aiuto Esprimere con diversi linguaggi sentimenti ed emozioni
Promuovere lo sviluppo della competenza	Descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise
Promuovere lo sviluppo della cittadinanza	Riconoscere diritti e doveri Essere attenti al punto di vista dell'altro

CONOSCERE L'ARTE

COLLAGE

DRIPPING

FRUIRE DEL PATRIMONIO ARTISTICO
MIGLIORARE LA CAPACITA' DI
OSSERVAZIONE
ESPRIMERSI IN MODO CREATIVO

PUNTINISMO

PAPIER-COLLE'

APPRENDIMENTO DI
NUOVE
TECNICHE

GRATTAGE

OSSERVARE

DECODIFICARE

ELABORARE

RIPRODURRE

continuità educativa

La scuola persegue una linea di continuità educativa sia in senso orizzontale che verticale. Negli anni dell'infanzia, come richiamato dalle Indicazioni Nazionali, la scuola promuove la continuità e l'unitarietà del curriculum con il nido e la scuola primaria, offrendo occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze.

La scuola si pone in continuità con le esperienze che il/la bambino/a compie nei vari ambiti di vita, mediandole, in una prospettiva di sviluppo educativo.

La continuità orizzontale è progettata, quindi, ricercando una costante collaborazione tra la scuola e, in primo luogo, la famiglia, nonché con altre agenzie educative extra scolastiche, in un clima di sinergia con tutte le risorse del territorio.

Gli/le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte delle bambine e dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i/le bambini/e vanno scoprendo e hanno già scoperto.

continuità educativa con il Nido

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio di informazioni fra docenti ed educatori al fine di un positivo inserimento di ogni bambino/a e alla formazione delle sezioni

Obiettivi specifici: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro

Insegnanti coinvolti/e: insegnanti della scuola dell'infanzia e educatrici del nido.

A chi è rivolto: a tutti i bambini e a tutte le bambine.

Attività previste: da concordare

Spazi: da concordare

Tempi: gennaio - giugno

Modalità di verifica: incontri periodici fra insegnanti

continuità educativa con la Scuola Primaria

Finalità generali e campi di esperienza implicati: favorire il passaggio di informazioni fra docenti al fine di un positivo inserimento di ogni bambino/a e alla formazione delle sezioni

Obiettivi specifici: prevedere un'adeguata accoglienza e favorire il passaggio da un grado di scuola all'altro

Insegnanti coinvolti/e: insegnanti della scuola dell'infanzia e insegnanti della scuola primaria.

A chi è rivolto: a tutti/e i/le bambini/e di 5 anni.

Attività previste: da concordare

Spazi: Scuola primaria Marconi e Matteotti

Tempi: aprile - maggio

Modalità di verifica: incontri fra insegnanti

continuità educativa con le famiglie

Insegnanti coinvolti: tutte le insegnanti delle sezioni

A chi è rivolto: ai genitori dei bambini di 3, 4 e 5 anni

Attività previste: riunioni collegiali, individuali, di plesso, presentazione P.T.O.F., verifica P.T.O.F., festa verifica di fine anno

Spazi: interni ed esterni alla scuola

Tempi: da settembre a giugno

calendario incontri con le famiglie

Settembre 2018: riunione con i genitori dei/delle bambini/e nuovi/e iscritti/e	per conoscere la scuola e le modalità dell'ambientamento.
Ottobre 2018: riunione di sezione	per l'ambientamento dei bambini e delle bambine nuovi/e iscritti/e, il rientro a scuola dei/delle bambini/e già frequentanti, le attività didattiche e le iniziative della sezione e della scuola e per nominare i genitori rappresentanti di classe.
Novembre/Dicembre 2018: presentazione alle famiglie del Piano dell'Offerta Formativa Colloqui individuali <i>Open Day</i>	per conoscere i contenuti del progetto generale della scuola, il P.t.o.f., la programmazione didattica, le uscite e le attività di ampliamento dell'offerta formativa. Per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Gennaio 2019: colloqui individuali <i>Open Day</i>	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ciascun bambino e di ciascuna bambina. per visitare la scuola e avere informazioni sulla sua organizzazione in vista delle nuove iscrizioni
Aprile 2019: colloqui individuali con i genitori dei bambini e delle bambine di 5 anni	per una riflessione condivisa tra scuola e famiglia sul percorso di ogni bambino e di ogni bambina.
Maggio e Giugno 2019: Verifica del Piano dell'Offerta Formativa e festa finale	per verificare l'andamento dell'anno scolastico attraverso il racconto delle/degli insegnanti, la documentazione fotografica e gli elaborati dei bambini e delle bambine, per favorire la conoscenza e l'aggregazione tra le famiglie e per salutare i bambini e le bambine che andranno alla scuola primaria.

uscite e occasioni didattiche

PER TUTTE LE FASCE D'ETA':

“NON MI PIACCIONO LE COSE VERDI” - Teatro di Rifredi

Obiettivi: quelli legati al pranzo educativo

“IL GESTO DI DIPINGERE” - Museo del '900

Obiettivi: quelli legati al P.T.O.F.

PER I BAMBINI DI 5 ANNI:

“CONTI E RACCONTI AD ARTE” - Laboratorio presso la scuola (non ancora confermato).

Obiettivi: quelli legati al P.T.O.F.

“IRIS IL FIORE DI FIRENZE” - Un incontro a scuola e uno a Piazzale Michelangelo presso il Giardino degli Iris

Obiettivi: Conoscere l'Iris, il fiore simbolo di Firenze e il Giardino dell'Iris

Osservare, sul campo, la pianta dell'iris e il suo sviluppo

CONTINUITÀ EDUCATIVA: visita alla Scuola Primaria Marconi o Matteotti

Obiettivi:quelli legati al progetto

Insegnamento religione cattolica

- **FINALITA' GENERALI:** favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, fiducia nelle proprie capacità, riconoscimento della propria identità personale e degli altri, sviluppare il senso della cultura e della comunità di appartenenza, favorire la scoperta di una visione positiva della vita che dà sicurezza e aiuta a stabilire relazioni serene con gli altri.
- **OBIETTIVI SPECIFICI:**
- **Nella conquista dell'autonomia:** favorire il riconoscimento e il rispetto della libertà e della diversità, prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. La figura di Gesù aiuterà ai bambini e alle bambine a dare senso alle proprie azioni.
- **Nelle Competenze:** Le attività previste dall'IRC contribuiscono a maturare le capacità sensoriali, percettive, linguistiche, logiche, sociali, artistiche, motorie, attraverso l'uso di racconti e rielaborazione dei messaggi di Gesù, e a riconoscere i segni della cultura e della tradizione cristiana.
- **Insegnante:** Gambero Giuseppina
- **A chi è rivolto:** per tutti i bambini e le bambine per i quali i genitori hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.
- **SPAZI E TEMPI:** in laboratorio durante tutto l'anno scolastico.
- **VERIFICA:** rielaborazione verbale, attività grafico-pittoriche, fascicolo finale degli elaborati

attività alternativa alla Religione Cattolica

Quest'anno, essendo riusciti ad organizzare l'attività dell'insegnamento della religione cattolica per fasce d'età, le insegnanti di tutte le sezioni hanno ritenuto opportuno, in tali giornate, proseguire le attività di progettazione all'interno delle sezioni, avendo così la possibilità di privilegiare il lavoro per fasce d'età e il piccolo gruppo.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Attività Psicomotoria

L'attività psicomotoria mira a promuovere lo sviluppo globale del bambino favorendo l'integrazione delle aree sensomotoria, emotivo - relazionale e cognitiva. In tal senso l'approccio educativo psicomotorio sostiene lo sviluppo del pensiero a partire dall'esperienza corporea.

Ogni incontro di attività psicomotoria è strutturato in tre momenti: rituale iniziale (tempo dell'accoglienza e della parola), sviluppo centrale e rituale finale (canzone, saluti). Questa organizzazione favorisce lo sviluppo delle competenze motorie, la percezione del proprio corpo nello spazio, l'organizzazione temporale delle azioni, le abilità rappresentative, la condivisione, il rispetto delle regole, del turno e dell'attesa ed il sostegno delle capacità relazionali.

La dimensione ludica è ampiamente privilegiata. L'educatore propone giochi motori, di movimento, con vari oggetti, di regole, di riposo e rilassamento. I vari giochi possono essere realizzati in modo individuale, a coppie, in piccolo o grande gruppo. Il laboratorio psicomotorio, in linea con i contenuti della Programmazione Formativa, includerà momenti di esperienza legati alle forme, ai colori e all'arte.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Musica

Il laboratorio di educazione musicale mira a sviluppare la conoscenza e l'esplorazione del mondo dei suoni, del ritmo, del movimento e lo sviluppo delle potenzialità espressive di ogni bambina e bambino. L'interesse è quello di favorire l'ascolto della musica, sperimentare e modulare la propria voce, il senso del ritmo e della musicalità. L'esperienza musicale condivisa struttura e rafforza la consapevolezza di sé, la comunicazione e la relazione affettiva.

Le esperienze proposte comprendono l'ascolto e la produzione di suoni in relazione al proprio corpo e/o con semplici strumenti musicali, la sperimentazione di oggetti sonori e strumenti musicali appropriati, il canto, i giochi cantati, la drammatizzazione, l'ascolto di brevi brani musicali.

In linea con i contenuti del POF, verranno proposte anche attività di ascolto e movimento su melodie richiamanti le stagioni e i colori, oltre ad attività di ascolto di suoni prodotti con materiale trovato in natura.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Lingua straniera

Il laboratorio di lingua mira a sviluppare l'interesse, la curiosità ed un atteggiamento positivo da parte dei bambini nei confronti di una lingua altra. Nello specifico privilegia esperienze che creano una familiarità con i suoni, le tonalità, il ritmo e i significati di un codice linguistico nuovo.

Le attività organizzate sono volte a favorire l'approccio attivo dei bambini in un contesto ludico, nel quale si svolgono percorsi di esperienza individuale e di gruppo che mirano a sostenere un apprendimento cooperativo.

Si individuano giochi, canzoni, narrazioni, immagini, drammatizzazione di racconti, che favoriscono la comprensione e l'acquisizione di vocaboli e sostengono la dimensione creativa e immaginativa.

In linea con i contenuti del POF verranno proposte diverse attività che riguardano l'acquisizione e la memorizzazione, sempre in modalità ludica, di vocaboli relativi ai colori, le stagioni e l'arte.

Ampliamento dell'Offerta Formativa:

Media Education

Tracce digitali: piccoli passi per favorire l'uso integrato degli strumenti digitali nelle attività didattiche

FINALITA': creare le condizioni affinché le bambine e i bambini possano esplorare le proprie capacità comunicative, espressive e rappresentative attraverso i linguaggi digitali in modo attivo, consapevole e creativo. I laboratori di media education permettono di integrare l'utilizzo del digitale con altri linguaggi espressivi.

OBIETTIVI:

- Sperimentare l'uso collaborativo di tablet, fotocamere, tavoli e lavagne digitali.
- Offrire ai bambini e alle famiglie esperienze e conoscenze per orientarsi nel rapporto con i nuovi linguaggi.
- Sostenere il ruolo attivo dei genitori nel rapporto con le nuove tecnologie.

MODALITA' DI PROPOSTA:

Sono previsti 6 incontri. Di cui alcuni con i genitori.

- Ogni incontro coinvolge l'intera sezione ed è condotto da un media educatore e dall'insegnante.
- Ogni bambina/o potrà approcciarsi in modo libero e creativo ai materiali e agli strumenti digitali
- I genitori potranno partecipare ad alcuni momenti laboratoriali e di restituzione dell'esperienza.